



«Un uomo chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni!»

Anno 2020 - N. 43 - Domenica 15 Novembre - XXXIII del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Matteo (25,14-30)

7 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. [...]

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». [...]

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo».

Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha».



**Chi dona
al povero,
presta a Dio**

Proverbi 19,17

Meglio un uovo oggi?

Lo *smartphone* che tieni in tasca ha una potenza di calcolo estremamente più grande di tutti i calcolatori della *NASA* che hanno spedito l'uomo sulla luna nel '69, ma noi l'utilizziamo per mandare qualche messaggino, farci i *selfie* e poco altro.

È possibile che viviamo anche la nostra vita nello stesso modo? Ci vengono dati dei talenti in mano ma noi, per paura o per pigrizia, non li sappiamo sfruttare. Certo, corriamo un sacco nella vita, facciamo tante cose, ci mettiamo impegno... eppure non ci sentiamo sempre così soddisfatti: che succede? È come se avessimo il motore di una *Ferrari* nel cuore, e ci accontentassimo di correre attorno all'isolato, magari accelerando sempre, col motore sempre su di giri, ma senza ingranare mai nemmeno la quarta.

Guardo le mille applicazioni dello *smartphone* e mi chiedo a cosa possano servire. Guardo le mille potenzialità della mia vita e mi chiedo: «Ma so a cosa servono?». So a cosa serve il mio tempo? il mio denaro? le capacità che ho, la salute, l'intelligenza?...

Qual è la differenza tra le persone che sanno rischiare la vita per grandi ideali, e la mia pigrizia che mi frena nei più elementari gesti di bontà? Qual è la differenza tra il nostro chierico Michael, che a 24 anni ha già scelto di donare tutto, e certi suoi coetanei che non sanno staccarsi dalla *playstation*? Che cosa spinge una ragazza a partire per qualche anno per l'Africa, mentre altri passano le serate alla ricerca dell'ultimo *spritz*? Ci sentiamo cittadini del mondo, ma facciamo fatica a salutare il nostro vicino; sentiamo il desiderio di gesti liberanti di generosità, ma abbiamo paura di donare anche ciò che non ci serve.

Viviamo con la logica che è meglio un uovo oggi, perché domani... chissà! E mi chiedo: «Ma sono contento?».

Saper far fruttare i "talenti" significa vivere una vita generosa. Ironia: per poter moltiplicare i talenti bisogna saperli donare. E la conseguenza di una vita così è la gioia; ma non quella piccola, passeggera, insulsa: è la gioia stessa del Padre!

Guardate gli occhi di chi sa donare la vita, e ditemi se non vedete la luce! Ma questo l'hai sperimentato anche tu: quante volte, dopo un gesto di generosità, o un servizio disinteressato, o un atto di amore gratuito non hai esclamato: «Ho ricevuto molto di più di quanto ho donato!». E lì c'era davvero gioia.

Forza, usciamo dalla nostra pigrizia, dalle nostre paure bloccanti, perché la vita è troppo breve per essere egoisti!

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 15 Novembre - 33^a del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 11.15: *S. Messa con i genitori e i ragazzi di 2^a e 3^a della scuola Primaria*

LUNEDÌ 16 Novembre - S. Fidenzio, vescovo

ore 19.00 *S. Messa* - Tedesco Natale, Caterina e Giuseppe; Carta Bruno e Renato.

MARTEDÌ 17 Novembre - S. Elisabetta d'Ungheria

ore 16.00 *S. Messa* - Daga Massimo e Otteo; Zanon Luigi, Matteo, AnnaPaola e Assunta.

MERCOLEDÌ 18 Novembre

ore 19.00 *S. Messa* - Parpagiolla Aldo; Rampado Messerina; Giora Norma, Veronese Vittorina

GIOVEDÌ 19 Novembre

ore 16.00 *S. Messa*

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19.30
don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale.

VENERDÌ 20 Novembre

ore 19.00 *S. Messa* - Scarpati Eugenio; Carta Ernesto, Amalia e suor Clotilde.

**SABATO 21 Novembre - Presentazione della B.V. Maria
Madonna della Salute**

ore 10.00 *S. Messa della Madonna della Salute*

ore 18.30 *S. Messa festiva* - Giacomello Francesco; Lovison Marco.

**DOMENICA 22 Novembre - 34^a del Tempo Ordinario
Gesù Cristo Re dell'Universo**

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 11.15: *S. Messa con i genitori e i ragazzi di 1^a della scuola Primaria*

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

Preghiera alla Madonna della Salute



Vergine Maria, che sei invocata con il titolo di Madonna della salute perché in ogni tempo hai lenito le umane infermità, ottieni a me e ai miei cari la grazia della salute e la forza di sopportare le sofferenze della vita in unione a quelle di Cristo Redentore.

Ave, Maria...

Vergine Maria, che sai risanare non solo le infermità del corpo ma anche quelle dello spirito, ottieni a me e ai miei cari la grazia di essere liberi dal peccato e da ogni male e di corrispondere sempre all'amore di Dio.

Ave, Maria...

Vergine Maria, Madre della salute, ottieni dal Signore per me e per i miei cari la grazia della salvezza e fa' che possiamo giungere a godere con Te la beatitudine del cielo.

Ave, Maria...

Avvisi

• La Catechesi in questo tempo...

DOMENICA 15, alle ore 11.15, invitiamo alla S. Messa i genitori e i ragazzi di 2^a e 3^a primaria.

DOMENICA 22, alle ore 11.15, invitiamo alla S. Messa i genitori e i ragazzi di 1^a primaria.

• Giornata Mondiale dei Poveri Domenica 15 novembre

"Tendi la tua mano al povero" (cfr Sir 7,32)

Preghiera a Dio e solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore è necessario riconoscere che **ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio**. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà.

Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, Papa Francesco ritorna su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché **i poveri sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana**.

"Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Tutta la legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Portate i pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo.

LE OFFERTE raccolte in questa domenica andranno ad integrare il **"fondo di carità"** per le situazioni di povertà esistenti nella nostra Comunità Parrocchiale.

La Diocesi di Padova ha già messo a disposizione la cifra di un milione di euro di fondi derivanti dall'8x1000 (5.000 per la nostra Parrocchia) per sostenere la carità delle parrocchie nei confronti di persone che attraversano momenti di difficoltà economica.

L'impegno da parte di tutti sarà quello non solo di sostenere questo fondo, ma soprattutto di **"fare rete" per poter raggiungere tutte le persone che hanno effettivamente bisogno**, e si trovano i difficoltà.

• Preghiera e digiuno

VENERDÌ 20, in comunione con le parrocchie della città di Padova, proponiamo una giornata di preghiera e di digiuno (saltare un pasto o qualche altra forma di digiuno). Nel 1630 furono rivolte suppliche alla **"Madonna della Salute"** (che ricordiamo sabato) per chiedere il dono della liberazione dalla peste bubbonica. Con la stessa fede di chi ci ha preceduto chiediamo la liberazione da questa pandemia.

Nei canali social della parrocchia saranno presto disponibili dei suggerimenti per la preghiera personale e in famiglia.

• Consiglio Pastorale Parrocchiale

DOMENICA 22, dalle ore 16.00 in chiesa.

